



TRIBUNALE ORDINARIO di TORINO

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di TORINO

COMUNICATO

In relazione al prolungamento fino all'11 maggio 2020 della disciplina emergenziale in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare stabilito dal decreto legge 8 aprile 2020 n. 23;

dato atto che a seguito dell'adozione delle doverose misure precauzionali assunte - oramai auspicabilmente in via di completamento- il Tribunale di Torino, rispetto all'attuale presenza in ufficio di personale del tutto esigua e con funzione di mero presidio, potrà, gradualmente e cautelativamente, incrementare le risorse di personale in presenza, come in corso di programmazione da parte della Dirigenza Amministrativa;

dato atto che il settore civile non ha potuto proseguire una significativa attività di deposito di atti in ragione della collocazione in blocco, salvo i presidi, del personale amministrativo in *smart working* ex art. 87 Decreto Cura Italia per urgenti motivi precauzionali dovuti alla ingravescenza epidemiologica nella settimana del 16 marzo nel territorio regionale, e della impossibilità, nonostante gli sforzi profusi con gli uffici competenti del Ministero, anche dal Consiglio dell'Ordine, di ottenere l'apertura da remoto dei registri civili per mantenere una residuale utile gestione da remoto;

dato atto che per una ripresa ordinata e quindi efficiente è interesse di Giustizia, conformemente al generale principio di buon andamento dell'Amministrazione nell'ambito della eccezionale situazione emergenziale, programmare una precisa gradualità nella ripresa dell'attività giudiziaria sia da parte dei magistrati che da parte degli avvocati;

CONVENGONO CHE

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020



Quali atti interni saranno depositabili e accettati (nei tempi compatibili alle risorse in presenza):

- i provvedimenti redatti e non depositati ad oggi dai Magistrati, comprese le liquidazioni degli onorari agli avvocati i cui assistiti sono stati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, consulenti, ausiliari nonché le assegnazioni ai Giudici dei procedimenti ancora non assegnati; con l'avvertenza per i Giudici che svolgono le funzioni di Giudice Tutelare di scaglionare il deposito dei provvedimenti, atteso comunque il limitato numero di personale in servizio in presenza;
- a seguire i provvedimenti dei Giudici di fissazione di udienza e di ricalendarizzazione dei procedimenti sul loro ruolo, sulla base dei protocolli in pari data odierna firmati dal Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine, con la avvertenza che in caso di fissazione antecedente al 12 maggio 2020 dovrà in ogni caso essere dichiarata la urgenza, ove si tratti di materia non differibile ex lege ai sensi della prima parte dell'art 83 comma 3 lett a);
- quali atti esterni saranno depositabili ed accettati (sempre nei tempi compatibili alle risorse in presenza):

- tutte le istanze di liquidazione in tutte le materie

- le comparse di costituzione

Dal 27 aprile fino al 3 maggio

saranno anche depositabili ed accettati (nei tempi compatibili alle risorse in presenza):

- i ricorsi per decreti ingiuntivi e le istanze di esecutorietà

- gli atti introduttivi in materia di famiglia

- tutti i ricorsi in materia cautelare in genere

- i ricorsi relativi alle impugnazioni di licenziamento in materia di lavoro da instaurare mediante la procedura *ex lege* n. 92/2012;

- gli ATP in materia previdenziale

- ricorsi in materia di giudice tutelare

Dal 4 maggio all' 11 maggio

Tutti gli atti

Si raccomanda nell'interesse del miglior funzionamento di rispettare la prevista gradualità pur comprendendo il significativo sforzo compiuto fino ad ora – dimostrando un senso istituzionale raro di cui va dato atto con il presente comunicato – dagli avvocati torinesi.

Si fa presente che i tempi di accettazione potranno essere sensibilmente diversi dall'usuale e che pertanto dovrà considerarsi, in relazione al personale in servizio in presenza in Ufficio, del tutto normale il pervenimento della ricevuta di accettazione dopo qualche giorno dall'effettuazione del deposito. Siete dunque pregati di non sollecitare il pervenimento della ricevuta.

Il Tribunale di Torino, di concerto con il COA, verificherà gli andamenti pubblicizzando, ove del caso, le criticità riscontrate.

TORINO 10/04/2020

Torino, 10/04/2020



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

(avv. Simona Grabbi)



Il Presidente del Tribunale

(dott. Massimo Terzi)